

Articolo 1

Istituzione del registro delle unioni civili

Il Comune di ISNELLO, nell' ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, tutela la piena dignità dell' Unione Civile e ne promuove il pubblico rispetto, la tutela dei diritti e la crescita morale, culturale e civile, riconoscendosi nei principi di solidarietà, libertà, giustizia ed uguaglianza.

E' istituito il registro delle Unioni Civili presso il Comune di ISNELLO, il registro viene tenuto dall' amministrazione comunale nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali (art. 7 D. Lgs. 196/2003).

*Il regime amministrativo delle unioni civili si applica ai cittadini italiani e stranieri residenti anagraficamente nel Comune di ISNELLO che costituiscono una famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 recante: "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente".
L'Amministrazione individua come ufficio competente per la tenuta del registro delle unioni civili l'ufficio Anagrafe e Stato Civile.*

Articolo 2

Iscrizione nel registro

Possono chiedere di essere iscritte nel registro delle unioni civili:

- due persone maggiorenni di sesso diverso o dello stesso sesso, che non siano legati tra loro da vincoli giuridici (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela), ma da vincoli affettivi, residenti e coabitanti nel Comune di ISNELLO;*
- due persone maggiorenni, di sesso diverso o dello stesso sesso, coabitanti per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale, residenti nel Comune di ISNELLO..*

Le iscrizioni nel registro avvengono esclusivamente sulla base di una domanda presentata al Comune congiuntamente dagli interessati, previa autocertificazione, da parte degli stessi, del possesso dei requisiti.

L'iscrizione nel registro non può essere richiesta da coloro che facciano già parte di una diversa unione civile, i cui effetti non siano cessati al momento della domanda di iscrizione, né dalle persone coniugate fino al momento dell'annotazione dei registri di Stato della sentenza esecutiva che dichiara la cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Articolo 3

Attività di sostegno delle unioni civili

Nell'ambito delle proprie competenze il Comune si impegna ad assicurare alle coppie di fatto iscritte nel predetto registro l'accesso ai procedimenti per il riconoscimento di benefici e/o opportunità amministrative di competenza dei diversi rami amministrativi (casa, sanità e servizi sociali, politiche per giovani, genitori e anziani, scuola, trasporti ecc.), al fine di superare situazioni di discriminazioni, favorendo l'integrazione e lo sviluppo nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Articolo 4

Ambito di Applicazione

La disciplina comunale delle Unioni Civili ha esclusivamente rilevanza amministrativa, essa pertanto non interferisce in alcun modo con la vigente disciplina normativa in materia di anagrafe e di stato civile, con i diritti delle famiglie e con altre normative di tipo civilistico e comunque riservate allo Stato.

Articolo 5

Cancellazione dal registro

La cancellazione dal registro delle Unioni Civili avviene solo su richiesta di uno e entrambi le parti interessate, per cessazione della situazione di coabitazione e/o per cambio di residenza.

Cessa per morte di una delle parti, fatti salvi i benefici che il Comune nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa ha attribuito all'unione civile garantendo ai conviventi superstiti di continuare godere dei benefici ricevuti.

Articolo 7

Rilascio di un attestato di unione civile

Per fini non in contrasto con le vigenti disposizioni di leggi, a richiesta degli interessati, l'ufficio comunale competente rilascia attestato di iscrizione nel registro delle unioni civili.

Articolo 8

Disposizioni Finali

Entro sessanta giorni dall'approvazione del presente Regolamento gli Uffici competenti predispongono le modifiche dei Regolamenti Comunali relativi alle materie di competenza del Comune, al fine di integrarli e adeguarli al presente Regolamento, per garantire parità di trattamento agli iscritti.